

INFORMA SALOTTO

A.S. 2018/2019 Marzo * Numero 2 *

II.RR. SALOTTO E FIORITO Via Grandi, 5 – 10098 Rivoli (TO) Tel. 011/9586731 (linea diretta 8 -18) – 011-9580286 Fax. 011/956457 segreteria.paritaria@salfior.it www.salottofiorito.it



UNA GIORNATA SULLA NEVE

Il 6 febbraio 2019 le classi quinte della scuola primaria prime, seconde e terze della secondaria sono andate a Bardonecchia per trascorrere una giornata sugli sci e sui pattini.

Partenza alle 7:00 di mattina da piazza Aldo Moro e alle 8:30 arrivo con un bus privato sulle piste.

Abbiamo noleggiato l'attrezzatura da sci a Campo Smith, poi ci siamo recati sulle piste da sci dove ci aspettavano i maestri. C'erano 3 categorie:

- principiante,
- intermedio,
- avanzato.

Alcune persone ritenute più brave del loro livello sono passate a quello successivo...invece gli intermedi hanno sciato sulle piste dei principianti per riabituarsi e poi sono passati a quelle del loro livello.

Dopo tre ore di sci abbiamo riportato le nostre attrezzature a Campo Smith e in seguito siamo andati a mangiare il nostro pranzo nel parco dietro al Palazzetto dello Sport, c'era cinquanta centimetri di neve!

Finito di pranzare ci siamo recati al Palazzetto per utilizzare il bonus contenuto nello Skipass: abbiamo pattinato per un'ora!

Al termine di questa bella esperienza in montagna, siamo ritornati sul bus e alle 16:00 eravamo di nuovo al punto di partenza.

È STATA UNA GIORNATA, NONCHE' UN'ESPERIENZA, MAGNIFICA!

M. Musso R. Berruti 2A



Mercoledì 6 Febbraio ho partecipato ad una gita sulla neve: è stata un' esperienza interessante. Ora ve la racconto.

Mi sono svegliato alle sei del mattino, ho fatto tutto di corsa per prepararmi, avendo paura di presentarmi all'appuntamento in ritardo, invece alla fine, sono arrivato in anticipo.

Verso le sette sono salito sull'autobus insieme ai miei compagni e insegnanti e ci siamo avviati verso Bardonecchia. Il viaggio è stato noiosissimo e lungo: avevamo tutti sonno.

Finalmente siamo giunti a destinazione, ma c'è stata un po' di confusione perché non riuscivamo a trovare un posto dove cambiarci.

Alcuni di noi avevano già l'attrezzatura sciistica e altri, invece, l'hanno affittata. Poco dopo siamo stati raggiunti dagli istruttori che ci hanno diviso in tre gruppi in base alle nostre capacità: livello principiante, intermedio, esperto.

Vista la mia esperienza sugli sci, sono stato inserito nel gruppo ESPERTO.

Abbiamo preso la seggiovia per dirigerci verso la pista rossa che, secondo alcune persone è la più difficile, ma non per me.

La giornata era bellissima, la neve era un po' ghiacciata, ma abbiamo sciato tantissimo. Verso mezzogiorno ci siamo fermati per fare merenda al bar e per prendere fiato. Dopodiché abbiamo sciato ancora per un'ora e poi siamo scesi a valle per pranzare tutti insieme.

All'improvviso gli insegnanti ci hanno sorpresi dicendo che avremmo pattinato....E così è stato.

Indossati i pattini, mi sono diretto verso la pista camminando piano piano, perché avevo la sensazione di indossare i tacchi. Con il tempo sono riuscito a pattinare, ma ho anche fatto molte cadute.

Dopo un'ora distrutti, ci siamo preparati per tornare a casa.

La giornata era terminata e con tanta tristezza sono salito sul bus...

Avrei tanto voluto continuare a sciare.

F. Fecchino 1B

TEATRO IN INGLESE

Venerdì 18 gennaio abbiamo visto un spettacolo in inglese: Loch Ness.

Lo spettacolo raccontava di un detective che andava in Scozia per vedere il mostro e investigare. È stato molto bello anche se era difficile da capire perché gli attori parlavano molto velocemente. Abbiamo visto lo spettacolo con le quinte elementari.

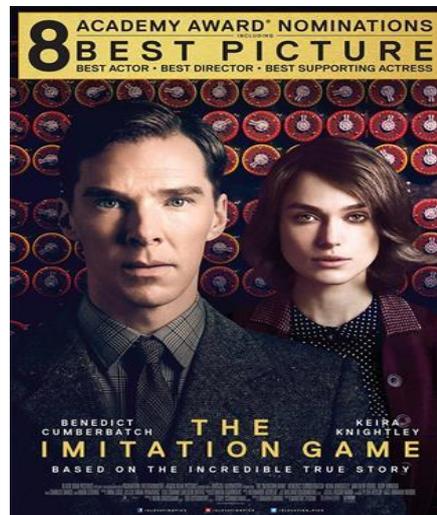
Gli attori erano tre: due donne e un uomo. Secondo me il più bravo era l'uomo perché parlava molto bene, anche se troppo velocemente.

Spero di vederne altri!

Aurora Doss 1B



THE IMITATION GAME



Il 6 febbraio a scuola abbiamo visto il film "The Imitation Game" che racconta del matematico, Alan Turing, che durante la seconda guerra mondiale fu convocato dal comandante navale della Government Code and cypher School, Alastair Denniston, per aiutarlo a decrittare i codici Tedeschi inviati in Inghilterra. Alan deve cercare di convincere i suoi colleghi a costruire una macchina che cambierà per sempre la storia, una macchina che riuscirà a decifrare i messaggi che gli arriveranno e poter così anticipare le mosse Tedesche. Per fare questo serviranno 100.000 sterline, ma i compagni non si mostrarono molto contenti di questa idea, perciò Alan inviò una lettera al primo ministro Churchill per chiedergli di finanziare la costruzione della macchina e il permesso di guidare i lavori. Per avere dei collaboratori in più decisero di fare una gara di cruciverba: chi fosse riuscito a risolverlo in 10 minuti sarebbe stato convocato per il lavoro. Purtroppo però ci furono troppi candidati e così vennero sottoposti ad un'altra prova: se prima di 6 minuti avessero risolto un problema sarebbero diventati membri del gruppo. Ci furono due vincitori: una donna, Joan Clarc e un uomo, Peter. Alan e Joan si innamorarono ma lei non poteva restare a lavorare con loro perché i genitori non la volevano lontana da casa, allora Alan le chiese di sposarla, così Joan poteva rimanere e continuare a lavorare insieme a lui. Però aveva un segreto: era un uomo omosessuale, cosa che a quei tempi era illegale. Al lavoro, la macchina (soprannominata Christopher, come l'amico di Alan di quando era ancora a scuola) era finalmente completata, ma all'inizio non diede i risultati sperati, allora Alastair gli diede un mese per ripararla. Una sera, al bar, un'amica di Joan disse che nei messaggi si ripetevano sempre due parole: "hi" e "Hitler", così dopo aver scoperto come ripararla Alan decifrò i messaggi dei Tedeschi inserendoli nell'Enigma ma non dovevano destare sospetti altrimenti avrebbero cambiato il codice. Dopo la vittoria degli Inglesi dovettero cancellare tutte le prove e così il loro lavoro finì, quindi dopo che Alan lasciò Joan andò dal commissario a confessare tutto il suo crimine e così il giudice gli disse che doveva scegliere tra andare in prigione per due anni oppure prendere delle medicine e lui scelse la seconda opzione, ma non portò nulla di buono perché dopo qualche anno lui morì.

Ilaria Lupo Giada Vernile 2A

CCR



Il 27 febbraio alle 9:00 siamo partiti con lo scuolabus per andare in comune in occasione di un incontro del CCR.

Arrivati, ci siamo diretti in una stanza dove avremmo dovuto, poi, fare la riunione; lì, ci siamo seduti, e abbiamo aspettato. Più tardi ci hanno raggiunto due ragazzi e un assessore che ci hanno parlato di donne che hanno combattuto contro la mafia e sono morte per mano di essa. Lo scopo era contribuire a scegliere chi di loro dovesse dare il proprio nome ad un parco in tutta Rivoli sono davvero pochissimo i luoghi intitolati alle donne!

Successivamente sono arrivati due signori che erano tornati da qualche giorno dal Burkina Faso; ci hanno parlato delle loro esperienze, hanno raccontato cosa hanno fatto, poi, ci hanno mostrato vari oggetti tipici del posto.

Nel Burkina hanno aiutato vari villaggi nella coltivazione ma non solo, hanno anche donato vari attrezzi come pompe idriche e zappe.

Finita la "riunione" abbiamo fatto una foto tutti insieme e io ho avuto l'onore di tenere il bastone del capo villaggio.

Dario Tolosa 1A

LABORATORIO SULL'AFFETTIVITÀ

I ragazzi di seconda e terza hanno partecipato a due incontri in classe con una psicologa per affrontare i temi dell'affettività e sessualità. Ecco alcune impressioni sugli incontri...

Mi è piaciuto perché abbiamo parlato di argomenti importanti per il nostro futuro.

Andrea

È stato molto interessante e abbiamo parlato di argomenti che ci serviranno nella nostra crescita.

Elettra

Un incontro nuovo e diverso dal solito.

Sara

È stato bello e soprattutto molto interessante. Mi sono divertito!

Riccardo



UN SALTO ALLA SCUOLA MEDIA

La prima media ce la immaginiamo così: si potrà uscire e andare da soli a casa, ci saranno molte attività e materie nuove. Compagni nuovi e progetti scolastici. Ci sarà però anche un lato negativo ...
MIGLIAIA DI COMPITI!!!!!!!!!!!!!!
Ambra, Sarah, Amèlie e Martina.

Noi immaginiamo la scuola media molto difficile e complessa. Speriamo però che sia bella con tanti amici e tanta felicità. I professori ci sono sembrati molto simpatici e ci hanno motivati ad iniziare un nuovo anno.
Rachele, Carolina, Martina, Michela e Marianna.

Per noi le medie saranno una nuova esperienza perché secondo noi ci sarà di più da studiare, ci saranno nuovi compagni e nuovi professori e professoressa. 😊
Pietro, Denis, Andre e Filippo.

Molti pensano che la scuola media sia solo tanto studio, ma noi crediamo che potremo anche divertirci studiando e imparando cose nuove.
Martina, Veronica, Viola e Matteo.



La scuola media ce la immaginiamo con più compiti, più studio e più verifiche da un giorno all'altro. Pensiamo anche che avremo professoressa e professori più severi.
Cristian, Federica, Francesco e Nicolò.

La scuola media la immaginiamo con professori nuovi, materie nuove e amici nuovi. Con molte nuove esperienze e nuovi studi. Ci divertiremo anche se saremo dispiaciuti di lasciare i nostri amici. Saremo però felici di conoscerne nuovi.
Camilla, Denis e Chiara

La scuola media sembra difficile, ma bella. Sarà un periodo di cambiamenti e nuove amicizie. Tutti dicono che la scuola media è molto difficile ed insinuano che sia quasi impossibile essere promossi. Secondo noi PERO' non tutte queste cose sono vere. Sarà difficile abbandonare i vecchi amici però è anche vero che questi cambiamenti ci faranno bene
Sofia Fusco, Letizia, Arianna e Sofia Ellero.

CRISTOFORO COLOMBO E LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Su Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America nel 1492 si è detto e scritto molto. Per me non c'è personaggio storico più affascinante e misterioso di Cristoforo Colombo, anche per diverse lacune nella sua biografia. Era genovese? Monferrino? Spagnolo? Tutti lo vogliono come loro concittadino, anche se è certo che suo padre, Domenico Colombo, era ligure ma di famiglia monferrina.

Pochi sanno che era anche uno straordinario uomo di fede, convinto che Dio l'avesse guidato per fargli scoprire un Nuovo Mondo da convertire ed istruire alla religione cristiana.

Il suo mistero è anche legato al fatto che non si troverà mai conferma ufficiale nei libri di storia che Colombo fosse assolutamente convinto di aver trovato l'Asia al termine del suo viaggio. Chissà se in realtà era a conoscenza di una Nuova Terra diversa dall'Asia?

Quello che è certo è che la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo ebbe conseguenze straordinarie per l'umanità, stravolgendo la storia del mondo, tanto che segnò l'inizio dell'Età moderna. Fu certo un evento grandioso per la rivoluzione che produsse sulla vita sociale, economica, culturale e mentale degli europei. La scoperta di Colombo permise alle potenze marinare europee di impostare un sistema di commerci con il Nuovo Mondo, iniziando la colonizzazione delle Nuove Terre con l'inevitabile lotta per il controllo dei commerci da parte dei grandi imperi coloniali come la Spagna e il Portogallo.

Dall'America furono esportati prodotti allora sconosciuti: il mais, la patata, il cacao, il tabacco, il pomodoro. Il peperone e fagiolo americano etc., rivoluzionando nel tempo le abitudini alimentari degli Europei.

Ma non dobbiamo dimenticarci che fu anche un evento tragico per le conseguenze che ebbe sulla popolazione indigena, che venne massacrata e ridotta in schiavitù. I "selvaggi" americani come i Maya, Incas e Aztechi furono quasi del tutto sterminati a causa delle malattie sconosciute portate dai conquistadores europei, ridotti in schiavitù e costretti ai lavori forzati eseguiti in condizioni disumane, spesso mortali per loro.

Con la scoperta dell'America gli Europei dovettero entrare in contatto e iniziare a confrontarsi con l'altro: popolazioni con usanze e cultura molto diverse da loro. E come si sa l'incontro con il "diverso" è sempre difficile e fa spesso paura, proprio come accade oggi con gli immigrati o con persone di religione e lingua diverse dalle nostre.

Giulia Baccaglini 2A



IL GIORNALISMO D'INCHIESTA



Il diritto di informare e di essere informati è uno dei diritti inviolabili della nostra Costituzione ed esso si manifesta in diversi settori: dalla possibilità di manifestare il proprio pensiero attraverso la carta stampata, la radio, la televisione, il cinema, il teatro al diritto ad un insegnamento libero nelle scuole di ogni ordine e grado; dal diritto per ogni lavoratore di essere informato riguardo a fatti rilevanti della vita dell'impresa al diritto di accedere a documenti amministrativi.

In storia abbiamo studiato come a fine Ottocento, sia nato un "nuovo tipo" di giornalista: l'inviato di guerra. Questo giornalista era molto importante per riportare ed aggiornare tutte le persone sull'andamento dei conflitti.

Il "mestiere" dell'inviato di guerra è ancora esistente e pericoloso. Ne è un esempio Ilaria Alpi, una giornalista italiana del TG3, uccisa in Somalia assieme all'operatore Miran Hrovatin.

La giornalista si trovava in Somalia per denunciare le ruberie e il commercio illegale di armi che avvenivano in quel paese. Un commando, composto da sette persone, ha sbarrato loro la strada e ha aperto il fuoco. Si è trattato di un'esecuzione, anche se con gli anni si è cercato di screditare questa tesi.

Ci ha colpito molto la storia di questa donna, per come si è impegnata a cercare a tutti i costi la verità.

Vittoria Filippi, Giorgia Gaido 3A

UNA GIORNATA A TORINO

Il 12 marzo noi ragazzi di terza ci siamo recati a Torino per un'uscita didattica. Al mattino, appena arrivati, abbiamo visitato il teatro Regio. La visita è stata molto interessante grazie ad un'ottima guida che ci ha spiegato le particolarità del teatro: ad esempio l'incendio del 1938 che ha danneggiato e distrutto l'intera struttura dell'antico teatro oppure la ricostruzione dell'intera nuova struttura ad opera dell'architetto Mollino, che l'ha riprogettato in modo molto moderno, mantenendo l'unico muro antico, quello esterno, rimasto dopo l'incendio.

Dopo una merenda veloce, ci siamo spostati verso il museo del Risorgimento e abbiamo ricevuto molte informazioni sui principali personaggi che caratterizzarono questo periodo storico italiano. Dopo pranzo e una lunghissima camminata per le vie di Torino, siamo arrivati al rifugio antiaereo più grande e importante di Torino. Qui potevano nascondersi più di 1500 persone dagli attacchi aerei nemici durante la Seconda Guerra Mondiale. Questa è stata la visita più interessante per noi, perchè riguardava temi che stiamo affrontando in questo periodo a scuola e che non sono molto lontani da oggi.

Infine siamo entrati al sacrario del Martinetto dove sono stati fucilati sessanta partigiani durante l'epoca fascista e nazista. È stata una gita molto bella e interessante!

Vittoria Filippi, Cecilia Castelnuovo, Elettra Villela, Mattia Innella 3A



DYNASTIE CAROLIGIENNE

O	C	C	I	D	E	N	T	W	L	U	E	O	T
C	A	R	L	O	M	A	N	V	U	L	U	Y	E
V	I	K	I	N	G	S	U	W	H	E	I	U	W
X	F	I	D	R	A	K	K	A	R	C	B	W	S
F	R	A	N	C	S	L	O	T	H	A	I	R	E
C	H	A	R	L	E	M	A	G	N	E	F	Y	L
K	W	N	O	R	M	A	N	D	S	J	E	S	O
R	O	L	L	O	N	T	H	E	X	C	M	S	Q
C	H	A	R	L	E	S	C	H	A	U	V	E	K
A	Z	N	K	V	E	R	D	U	N	R	X	G	X
M	I	S	S	I	D	O	M	I	N	I	C	I	M
T	P	É	P	I	N	L	E	B	R	E	F	U	X
C	O	M	T	E	S	E	I	H	W	P	L	I	P
N	U	N	E	W	T	S	U	É	D	O	I	S	I

drakkar
suédois
occident
francs
charlemagne

verdun
vikings
missidominici
normands
carloman

comtes
rollon
charleschauve
pépinlebrief
lothaire

13-

Si ringraziano tutti gli studenti e tutti i docenti delle classi IA- I B -IIA- IIIA delle medie per la collaborazione e il proprio contributo